



COMUNE DI BELVI'
PROVINCIA DI NUORO
AREA AMMINISTRATIVA

Via Roma, 17 – 08030 BELVI' – telefono 0784/628269 – fax 0784/629551
e-mail: servizisociali@comune.belvi.nu.it

Prot.n. 3806

Belvi, 25.10.2017

Bando di indizione di istruttoria pubblica, volta all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co progettazione e cogestione di interventi innovativi e sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale

PREMESSO:

- Che la lotta all'esclusione sociale, la promozione della giustizia e dei diritti sociali, la dignità delle persone, il lavoro, lo sviluppo e la coesione del sistema sociale ed economico cittadino sono tradizionalmente obiettivi fondamentali delle politiche pubbliche locali;
- Che tali obiettivi hanno assunto carattere di impegno cogente negli ultimi anni, a causa delle drammatiche ripercussioni della crisi finanziaria che ha notevolmente aumentato i tassi di disoccupazione, la disuguaglianza sociale e reddituale, la riduzione nei consumi alimentari e non, la marginalizzazione di fasce di popolazione;
- Che anche nel nostro territorio, si stanno manifestando fenomeni di impoverimento progressivo di fasce della popolazione, di calo occupazionale, di riduzione quali-quantitativa dei consumi, con casi di persone che vivono in condizioni di privazione materiale; di difficoltà e solitudine di famiglie a bassa intensità di lavoro;
- Che tali fenomeni richiedono interventi innovativi e diversificati che vedano il coinvolgimento più ampio possibile dei diversi attori sociali, la cooperazione fra i servizi sociali e il privato sociale e tra i diversi soggetti associativi ed economici, in primis, quelli che hanno maturato esperienze positive negli inserimenti lavorativi, nell'individuazione e sperimentazione di nuovi ambiti e modalità di avviamento, negli interventi e nelle azioni di solidarietà;
- Che l'Amministrazione può avvalersi, anche tramite forme pubbliche di consultazione, di enti del terzo settore, operanti nel settore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che dimostrino capacità operativa adeguata per la realizzazione di specifiche attività, nonché per la gestione o cogestione di progetti o programmi e che siano in grado di cooperare con il Comune.

Il Comune di Belvì, in attuazione della normativa nazionale e regionale intende riconoscere il particolare ruolo esercitabile dai soggetti del Terzo settore nella definizione e realizzazione di interventi e azioni innovativi e sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale. L'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte del terzo settore, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

La legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concreta degli interventi. L'Art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini

dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.

Il DPCM 30 marzo 2001 "atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai dell'art. 5 della legge 328/2000 " prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione dei programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi.

Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:

- la legge regionale n. 23 dicembre 2005 n. 23 Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. (Riordino delle funzioni socio – assistenziali) che all'art. 22, comma 3, stabilisce che i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co progettazione, invitando i soggetti del terzo settore a presentare progetti di intervento;
- la deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'autorità nazionale dell'Anticorruzione "determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", oltre a specificare gli elementi di cui tener conto per l'affidamento dei servizi, dedica un paragrafo alla co – progettazione.
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 che all'art. 55 che al comma 1 stabilisce che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5 del medesimo decreto, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co – programmazione e co progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241; la co progettazione è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

Il sistema normativo delineato dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, dal relativo atto d'indirizzo attuativo e dalle disposizioni regionali in materia di rapporti con organismi del terzo settore, determina la possibilità di attivare procedure di selezione rivolte in via preferenziale a imprese non profit, con riferimento a interventi socio – assistenziali complessi.

La scelta di attivare una procedura di selezione per l'attuazione di interventi di inserimento lavorativo rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore, trova giustificazione:

- Nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi in particolare nel settore dell'inserimento lavorativo;
- Nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti non profit operanti nel settore dell'inserimento lavorativo di soggetti in condizione o rischio di esclusione;
- Nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la co progettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della co progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

- Che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- Che l'affidamento del servizio ad un soggetto del terzo settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- Che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- Che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

Ciò premesso

IL COMUNE DI BELVI'

nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche di sostegno al reddito e di interventi di inserimento lavorativo, intende realizzare interventi e servizi innovativi e sperimentali rivolti a soggetti in condizione o a rischio di esclusione sociale definibili mediante la co progettazione attraverso il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore.

A tal fine indice la presente selezione pubblica, rivolta ai soggetti del terzo settore che esprimano disponibilità a collaborare per la co progettazione e co – gestione del seguente progetto:

Progetto Pilota in Agricoltura Sociale – TREIS – Terra per Realizzare Esperienze di Incontro
Significative in base all'art. 5 della Legge 328/2000, all'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, all'art. 55 del Decreto legislativo n. 117/2017;

Art. 1 – LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE

La Regione Sardegna nell'Agosto del 2016 ha emanato la Legge Regionale n. 18 del 2/08/2016 – Reddito di Inclusione Sociale. Fondo Regionale per il reddito di Inclusione Sociale – “Agiudu Torrau”. Attraverso tale legge la Regione istituisce il REIS quale misura specifica di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà.

Il REIS prevede l'erogazione di un sussidio economico o di un suo equivalente, condizionata allo svolgimento di un progetto di inclusione attiva così come stabilito nel percorso personalizzato redatto durante la fase di presa in carico da parte dell'equipe multidisciplinare. La Regione ha già provveduto a trasferire al Comune le risorse finanziarie per l'erogazione del beneficio economico ai beneficiari, le risorse ammontano a € 16.670,54 per l'annualità 2016 e € 24.582,50 per l'annualità 2017.

Successivamente all'emanazione della L.R. n. 18/2016 la Giunta Regionale, con la Delibera n. 22/27 del 3/05/2017 ha emanato le linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge stessa stabilendo quanto segue:

- i principi generali e i requisiti d'accesso;
- l'ammontare minimo e massimo dell'erogazione del sussidio economico previsto dalla legge;
- le soglie dell'ISEE ai fini dell'individuazione degli aventi diritto;
- la soglia minima di povertà regionale determinata dall'indice ISEE;
- il criterio oggettivo di selezione delle domande che individui i livelli di gravità del bisogno;
- le procedure unitarie di pubblicizzazione delle misure dell'intervento;
- le limitate ed eccezionali casistiche dei progetti di REIS che non siano strettamente collegati a
- progetti di inclusione e di politica attiva in senso stretto;
- le procedure di gestione e utilizzo delle risorse regionali nell'anno di transizione 2017;

- le procedure transitorie di progettazione dei percorsi personalizzati di inclusione attiva;
- i provvedimenti attuativi per stabilire le specifiche premialità in funzione dei risultati scolastici conseguiti dai figli;
- l'utilizzo delle risorse del fondo per la sindrome di Burnout, destinato ad azioni di contrasto della sindrome negli operatori che lavorano nel campo delle politiche sociali;
- il monitoraggio e la valutazione, il sistema informativo;
- la governance per l'attuazione del REIS;

Nelle medesime linee guida è stato stabilito che i Comuni possono procedere all'attivazione di progetti di inclusione attiva che costituiscano **“buone prassi”**.

Da qui la volontà da parte del Comune di Belvì di realizzare un progetto pilota nell'ambito dell'Agricoltura sociale.

L'Agricoltura Sociale comprende l'insieme di pratiche svolte su un territorio da imprese agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole con le attività sociali. Le attività dell'agricoltura sociale sono finalizzate a generare benefici inclusivi, favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura; sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce della popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione; favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo. E' una prassi di sviluppo sostenibile socialmente, economicamente ed ecologicamente in quanto parte dall'agricoltura multifunzionale, essa può offrire un'ampia gamma di servizi finalizzata a perseguire il benessere dell'intera cittadinanza e quindi rispondere ad un più ampio bisogno di politiche attive.

Si tratta di un progetto che nasce dall'intento di offrire un'opportunità di concreto inserimento lavorativo di soggetti deboli del tessuto sociale e favorire il passaggio da un concetto di servizi basati sulla logica dell'assistenza verso una visione di giustizia sociale secondo cui è possibile passare dalla presa in carico dei soggetti deboli verso una loro partecipazione attiva alla vita sociale ed economica. Il presente progetto si configura come strumento di contrasto alle povertà e come iniziativa finalizzata a raccordare interventi di assistenza sociale con interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati tramite la costruzione di percorsi di accompagnamento che conducono a diversi obiettivi:

- riqualificazione del territorio;
- favorire la socializzazione e l'integrazione sociale;
- sensibilizzare ed educare a uno stile di vita eco – sostenibile;
- migliorare la qualità della vita;
- possibilità concreta di impegno/formazione; miglioramento/mantenimento delle autonomie personali;

- costruire spazi vitali dove sentirsi a proprio agio, conversare, passeggiare, fare giardinaggio, piantare, seminare, divertirsi, aiutarsi, ascoltare, leggere...
- consentire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze: gli adulti e gli anziani possono trasmettere le antiche conoscenze consolidate da anni di esperienze;
- monitorare e valutare l'esperienza per ricavarne elementi di trasferibilità in altri paesi vicini.

Il presente bando, attraverso lo strumento della co progettazione, vuole introdurre elementi di sviluppo nella ricerca di risposte efficaci alle vecchie e nuove domande sociali per andare nella direzione di una maggiore capacità di coesione sociale nella comunità locale.

Si invitano i soggetti del Terzo settore a presentare proposte progettuali nella consapevolezza che l'ente pubblico esplica un ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento, che si fonda sulla valorizzazione del terzo settore e del lavoro in rete e che tale pubblica istruttoria si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente le forme di rapporto consolidate in quanto i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione dei progetti, assumeranno un ruolo attivo fondato sulla condivisione di responsabilità, risorse e competenze tra pubblico e privato.

Oggetto e durata della co – progettazione

La co progettazione ha per oggetto la definizione progettuale del progetto pilota in Agricoltura Sociale TREIS da realizzare in termini di partnership tra il Comune e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse.

In particolare la co – progettazione dovrà uniformarsi al documento preliminare allegato e a partire da questo presentare:

- una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Belvì e il/i partner progettuale/i nella gestione del progetto;
- una proposta organizzativa, caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentaltà e di miglioramento della qualità del progetto. Tale proposta dovrà indicare con chiarezza l'organigramma operativo i criteri e modalità di realizzazione nel territorio comunale di una rete integrata e diversificata di interventi di inserimento lavorativo e le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co progettazione;
- Le risorse umane, tecniche, strutturali ed economiche relative ai servizi co progettati.

La durata della convenzione relativa alla co progettazione che sarà stipulata tra il Comune di Belvì, e il soggetto privato individuato sarà di 16 mesi con decorrenza dal giorno di stipula della stessa.

Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla co –progettazione e requisiti

1) Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co – progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nel progetto pilota in Agricoltura sociale TREIS. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi individuati dall'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore. Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore. Trattandosi di un progetto pilota in Agricoltura sociale il soggetto del terzo settore deve costituire una rete con una o più imprese agricole, salvo quanto disposto dalla legge 18/08/2015, n. 141 che all'art. 2 comma 5 stabilisce che le attività di cui al comma 1 del medesimo articolo sono esercitate altresì dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30% di quello complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale, in misura corrispondente al fatturato agricolo.

Requisiti di idoneità professionale (art. 83, co.1 lett. a) D.Lgs. n. 50/2016.

Iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A. ovvero al corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'UE), per l'attività oggetto della gara. Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; Si precisa che i requisiti di cui sopra per le fattispecie di interesse devono essere posseduti, nel caso di Consorzio di cooperative, dallo stesso e dalle singole Cooperative indicate come esecutrici del servizio. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese dovranno essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento.

Requisiti di capacità economico-finanziaria (art. 83, co.1 lett. b) D.Lgs. n. 50/2016.

Idonee referenze bancarie rilasciate da un istituto di credito che attesti la regolarità negli adempimenti e la correttezza del partecipante;

Requisiti di capacità tecnico e professionale (art. 83, co.1 lett.c) D.Lgs. n. 50/2016.

Aver prestato, negli ultimi cinque 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 interventi analoghi a quelli oggetto della presente istruttoria pubblica di co progettazione.

I requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione di interesse e verranno successivamente verificati dalla stazione appaltante.

Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnica - professionale ed economico-finanziario avverrà ai sensi dell'art. 36, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:
 - a) Selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co progettazione e di realizzazione nel territorio comunale del progetto pilota TREIS;
 - b) Co - progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i ed i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
 - Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co progettati;
 - Definizione del costo delle diverse prestazioni;
 - Individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
 - c) Stipula di un accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo tra il Comune di Belvì e il soggetto/i selezionato/i ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997 n.449 e dell'art. 119 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. L'accordo di collaborazione, sostitutivo del provvedimento finale del procedimento di istruttoria pubblica di co progettazione, è l'atto negoziale di diritto pubblico con il quale tra il Comune di Belvì e il soggetto co progettante è instaurato un rapporto di paternariato pubblico/privato sociale per la produzione ed erogazione delle attività, mediante l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze e l'assunzione reciproca dei rischi e delle responsabilità relativi. La funzione economico – sociale dell'accordo di collaborazione consiste nella costituzione di un rapporto di sussidiarietà orizzontale nell'ambito del quale il soggetto non profit assume gli oneri derivanti dalla realizzazione di un'attività di

interesse generale, priva di scopi di lucro o di profitto e l'ente favorisce tale condivisione di responsabilità attraverso la concessione di adeguate misure di collaborazione.

2. La fase **a)** della procedura si concluderà presumibilmente entro il **10/11/2017**. La fase **b)** della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase **a)** e si concluderà entro il **20/11/2017**. La stipula dell'accordo di collaborazione di cui alla fase **c)** avverrà entro il **30/11/2017**;
3. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere al/ai soggetto/i gestore/i in qualsiasi momento, la richiesta del tavolo di co progettazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi posti in essere.

Modalità di presentazione delle proposte offerte

1. Per partecipare alla presente gara i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BELVI' – Via Roma, 17 08030 Belvi a mano o a mezzo del servizio postale o di agenzia autorizzata entro le ore **12,00** del giorno **08 novembre 2017**. Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: “ **Istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co progettazione per interventi innovativi e sperimentali nel settore dell'inserimento lavorativo di soggetti in condizione o a rischio di esclusione**”. Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo.

Il recapito del plico è a totale rischio dei mittenti e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso all'apertura del plico se risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati. Si precisa, inoltre, che in caso di invio tramite servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, NON farà fede il timbro apposto dal soggetto incaricato della consegna. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta, entro il termine perentorio sopra stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio protocollo del Comune di Belvi.

L'Amministrazione procederà alla valutazione dei progetti preliminari e della documentazione di corredo ed all'esperimento della fase **b)** della istruttoria pubblica di co progettazione anche quando pervenga una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico.

Resta altresì salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'esperimento della fase **b)** ed alla successiva stipula di convenzione qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Il plico dovrà contenere, a sua volta, **tre plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura**.

I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- **Busta n. 1 – Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica**
- **Busta n. 2 – Proposta progettuale**
- **Busta n. 3 - Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione.**

Nella Busta n. 1 “Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** su carta in bollo da € 16.00 (se dovuto), redatta utilizzando l'apposito facsimile Allegato A al presente bando, contenente tutti i dati anagrafici ed identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita Iva ed individuazione del soggetto, indirizzo e dei recapiti (telefono e fax) a cui far pervenire le comunicazioni. (eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento). L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione;

I consorzi, dovranno indicare, pena l'esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma.

2. **Dichiarazione SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenuta nell'Allegato A al presente bando, con cui si attesti:

a) Di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative indicate dall'art. 80 ai commi 1-2-3-4-5 e art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 le dichiarazioni di cui ai commi 1 -2 – 3 – 4 - 5 dell'art. 80 D.Lgs 50/2016 devono essere rese da tutti i soggetti ivi indicati;

b) Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12/3/1999 n. 68;

c) la iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, specificando il tipo di Albo e Registro, indicando luogo, data e numero di iscrizione e la espressa previsione nell'atto costitutivo e nello statuto dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi

analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione, nonché i nominativi degli amministratori cui sono attribuiti i poteri di rappresentanza, firma e amministrazione;

d) il tipo di CCNL utilizzato e il suo rispetto;

e) il rispetto delle norme di legge afferenti la sicurezza dei lavoratori;

f) l'assunzione dell'impegno a comunicare, in caso di aggiudicazione dell'istruttoria pubblica, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato al contratto od ai rapporti con le pubbliche amministrazioni (entro 7 giorni dall'accensione del conto stesso), nonché le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto indicato.

L'istanza di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo di più soggetti, la dichiarazione di cui al precedente punto 2 dovrà essere prodotta da tutti i soggetti ed integrata con un ulteriore documento che espliciti:

- il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
- la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
- il valore aggiunto recato da ciascun soggetto al raggruppamento;
- gli strumenti e i metodi per il controllo della qualità interni al raggruppamento.

3. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO in corso di validità del/dei sottoscrittori.

4. Documento comprovante la costituzione del **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** pari ad € 910,00 (euronovecentodieci) avente validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione. La cauzione è costituita nelle forme e con le modalità di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo. In caso di raggruppamento temporaneo la riduzione di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016 è applicabile solo se le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità.

Nella Busta n. 2 “Proposta progettuale” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente:

- a) l'elenco, la descrizione analitica dei servizi svolti nell'ambito di cui al presente bando di co progettazione nel quinquennio 2012/2016;
- b) l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dall'ambito della co-progettazione;
- c) la descrizione dell'organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento del personale, politiche della sicurezza con indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;
- d) i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali;
- e) La descrizione dettagliata:
 - delle esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale.
 - delle esperienze di gestione di attività o di collaborazione nell'area dell'inserimento lavorativo;
 - delle reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene interventi in ambito dell'inserimento lavorativo, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali;

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentate del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

2. Elaborato dei progetti preliminari (o di massima) che contenga:

- a) l'analisi dei maggiori nodi problematici e criticità relativi all'ambito in questione de riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative;
- b) il riferimento al quadro normativo e alle linee guida del presente bando;
- c) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i risultati attesi.
- d) la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative;
- e) modalità operative – gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione;

- f) i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata;
- g) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co – progettazione anche con i soggetti ad essa collegata e della gestione degli interventi;
- g) proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Belvì e i/il partner progettuale/i nella gestione del progetto.
- h) la descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso, finalizzato ad un innalzamento qualitativo dei servizi oggetto del presente bando. Il candidato deve descrivere quali soggetti intende coinvolgere, con che ruolo e quale valore aggiunto presume possano portare al progetto;
- i) attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate.

Tale proposta dovrà indicare con chiarezza l'organigramma operativo e la catena di comando della rete integrata dei servizi proposti per la co-progettazione, definendone criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali; La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle imprese raggruppate o raggruppande.

Nella Busta n. 3 “Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all’ambito di partecipazione” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Elaborato che contenga:

- a) la identificazione delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione con l'identificazione dello specifico costo;
- b) la esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per il personale utilizzato nel progetto;
- c) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;

d) la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di Enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) accreditamenti e certificazioni della Regione Sardegna o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co – progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive;

e) la identificazione dei costi che si ritiene di dover sostenere per il coordinamento e la organizzazione dei servizi in co-progettazione, la cura dei rapporti con la Amministrazione. L'offerta economica deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

Risorse messe a disposizione dal Comune

Per la co-progettazione, per l'organizzazione e la gestione del progetto il Comune di Belvì mette a disposizione i seguenti terreni:

- **Noceto** di mq 39000 - località "S'Isclara" - foglio 10 – mappali 195, 177, 176, 162, 117, 118, 395, 374, 383, 378 parte, località "Occile"- foglio 3 – mappali 213, 214, 215, 216, 252.
- **Noccioleto** di mq 4991 – località Bau Desulo – foglio 3 – mappali 424, 425, 426.
- **Incolto** di mq 3528 – località "Isclabaritzu" foglio 10 mappale 393.
- **Orto** di mq 3500 – località "Su Enatzu" – foglio 3 mappale 273.

Inoltre è previsto un budget di € 20.000,00 per il 2017 e di € 25.500,00 per il 2018 comprensivo di IVA se ed in quanto dovuto e dell'importo relativo ai costi stimati della sicurezza.

Nell'accordo di collaborazione le risorse pubbliche hanno natura e funzione esclusivamente compensativa degli obblighi di servizio pubblico che il partner progettuale assume per la partecipazione in partnership con l'ente alla progettazione e alla gestione dell'intervento. L'erogazione del finanziamento pubblico avviene a titolo di copertura rimborso, nella misura massima prevista dell'accordo, dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale.

Il Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) verrà predisposto e condiviso ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 durante la fase b), art. 3 del presente bando e verrà allegato alla convenzione.

Resta inteso che nessun indennizzo o risarcimento potrà essere preteso dal soggetto partner qualora per parziale o totale mancato finanziamento non si dovessero realizzare alcuni servizi descritti nel progetto allegato.

Criteri di valutazione delle proposte offerte

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti è effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio di 100/100, tenendo conto dei seguenti parametri e relativi punteggi massimi attribuibili:

a. Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio

Fino a 30 punti attribuiti sui seguenti parametri:

- fatturato dei servizi svolti nell'ambito di cui al presente bando di co progettazione nel triennio 2015/2017: **fino a punti 4**;
- numero degli addetti impiegati, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento a personale interessato nell'ambito di co-progettazione; modalità da adottarsi per il contenimento del turn over degli operatori: **fino a punti 2**;
- organizzazione del concorrente ovvero: procedure e metodi di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento, sistema di qualità, politiche della sicurezza e tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative: **fino a punti 4**;
- servizi ed esperienze innovative gestiti nel territorio che dimostrano il radicamento nel territorio provinciale e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete, integrata e diversificata, di servizi sociali: **fino a punti 8**;
- eventuale accreditamento di servizi gestiti nel territorio: **fino a punti 3**;
- rete di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale: **fino a punti 9**;

b. Proposte Progettuali

Fino a 40 punti attribuiti sui seguenti parametri:

- analisi dei maggiori nodi problematici del territorio specifico e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzate: **fino a punti 3**;
- la proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare: **fino a punti 4**;
- i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata: **fino a punti 4**;
- la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità del progetto: **fino a punti 8**;
- gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co progettazione e della gestione degli interventi: **fino a punti 5**;

- proposta di assetto organizzativo nel rapporto tra il Comune di Belvì e il partner progettuale nella gestione del progetto: **fino a punti 4**;
- eventuali interazioni progettuali con altri soggetti profit finalizzate ad un innalzamento qualitativo delle risposte offerte: **fino a punti 4**;
- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate anche attraverso l'individuazione di un valutatore esterno: **fino a 8 punti**;

c. Costi dei servizi e delle prestazioni

Fino a punti 30 attribuiti sui seguenti parametri:

- risorse aggiuntive, intese come risorse di attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto: **fino a punti 10**;
- capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Sardegna o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co – progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive: **fino a 8 punti**
- le risorse aggiuntive derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete: **fino a punti 6**;
- costo di coordinamento ed organizzazione del servizio, cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio: **fino a punti 3**;
- costi delle attività e prestazione che si intende porre a disposizione: **fino a punti 3**.

Procedura di selezione dei concorrenti

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica di valutazione, che verrà appositamente nominata dal responsabile dell'Area Amministrativa dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno **10.11.2017** alle ore 10.00 presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Belvì.

Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, effettuate le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta 1, ed all'esame della documentazione in essa contenuta. Si procederà quindi all'apertura della Busta 2 e della Busta 3 al fine di verificare che contengano la documentazione richiesta.

Si procederà, dunque, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste 2 e 3. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la

valutazione degli elementi sopra meglio specificati e l'attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione.

Il Comune di riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché sia ritenuta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte nel caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere all'espletamento della fase b), qualora le offerte pervenute non siano da ritenersi valide.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, saranno richiesti ed assolti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PARTNER E ASSICURAZIONE

Il soggetto partner è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del progetto, all'Amministrazione Comunale o a terzi, a cose, a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto. Il soggetto partner, a copertura dei rischi del servizio, dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione comunale e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale in sede di sottoscrizione della convenzione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bando, con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento nel sito web del Comune di Belvì (www.comune.belvi.nu.it) e sul sito della Regione Sardegna.

Il responsabile del procedimento è l'Assistente Sociale Simonetta Carboni, cui gli interessati potranno rivolgersi per ottenere informazioni, ai seguenti recapiti: tel. 0784/629216, fax 084/629551 e.mail servizisociali@comune.belvi.nu.it.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
f.to Mario Onano.